

«Siamo stati l'alternativa alla “lista opportunista”»

Pubblicato: Venerdì 30 Maggio 2014



Gavirate ha scelto, non c'è alcun dubbio. **Silvana Alberio è stata eletta con uno schiacciante 67% di preferenze.** All'indomani dell'incoronazione, però, qualche mal di pancia emerge, soprattutto tra chi vede salire tutti i partiti indiscriminatamente sul carro del vincitore. Qualche sassolino è rimasto anche nelle scarpe di alcuni membri della lista **Per Gavirate**: « A noi, va comunque **il merito di aver dato alla popolazione di Gavirate un'opzione diversa, un'alternativa come si conviene a ogni democrazia**» commenta **Gianni Lucchina** tutto sommato soddisfatto di quel 33% conquistato con una campagna elettorale di soli 30 giorni. « A noi va il merito di aver evitato la corsa solitaria di una lista “opportunista” – gli fa eco **Lorena Luini** – un tentativo di far convergere ogni voce politica all'interno di un unico gruppo». Il riferimento va alle trattative condotte dall'attuale sindaco nelle fasi organizzative della lista: « Il suo è stato un piano ben architettato – rivela Luini – **mirato a creare consensi ma limitando alle sole persone di suo favore l'accesso alla lista**». Tra i sostenitori **anche il Partito democratico** che, come ha più volte ribadito, ha fatto diversi incontri per definire l'intesa comune: « **È chiaro che oggi molti elettori del Pd non si ritrovano in questo scacchiere.** Nella sezione di Gavirate avevamo fatto più volte presente questa incongruenza, ma si è preferito andare avanti». Sulla scelta delle segreteria provinciale del Partito Democratico **è saltata la leadership locale di Marco Tuozzo che ha presentato le dimissioni**, pronto a chiedere un chiarimento in merito alla linea di partito.

E se i Democratici sono usciti disorientati dalla tornata elettorale, **anche in casa Comunione e Liberazione i conti non tornano.** Vicesindaco di Lucchina sarebbe stato **Vittorio Mastroianni**, conosciuto attivista del movimento cittadino, **alla fine i “suoi” voti non sono arrivati**: « CL è un movimento che indica un criterio per scegliere – spiega Mastroianni – di solito si sostiene chi vuole

impegnarsi per il bene della comunità. **In questa lista, ci tengo a sottolineare, sono entrato perché credo nel progetto e voglio mettermi a disposizione»** Anche **Patrizia Cerini, la più votata** con ben 221 preferenze, mette l'accento su un risultato che la premia come persona al di là della sua appartenenza a CL: « Chi ha votato per me, lo ha fatto perché mi conosce e mi stima, sa, soprattutto, che lavorerò per il bene di questa comunità». A conti fatti, quindi, **i voti arrivati a “Per Gavirate” non sono voti di bandiera**: « Chi ha scelto la nostra lista – sottolinea **Franco Interdonato** – lo ha fatto perché sa che lavoreremo per il bene della comunità».

Liberi da qualsiasi etichetta o “cappello”, i componenti della lista “Per Gavirate” promettono impegno e dedizione: ci sono 5 anni per convincere i gaviratesi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it